Casoria

LA STRUTTURA Le prime immagini del parco dello sport che sarà presto inaugurato a Casoria in via Duca D'Aosta



Calcetto e area fitness ecco il polo dello sport presto il taglio del nastro

IL PARCO

Elena Petruccelli

Conto alla rovescia per l'inaugurazione del Parco dello Sport. Ormai tutto è pronto per l'apertura del nuovo complesso sportivo che sorgerà in via Duca D'Aosta. Gli addetti ai lavori mostrano alcune foto di quella che diventerà la futura casa per gli appassionati di allenamento all'aperto e non solo. Un campo di calcetto e attrezzature per il fitness, tutto accessibile e pronto per dilettanti e atleti.

Il progetto è stato realizzato grazie a fondi ministeriali, "Sport e Periferie", un bando nazionale del Ministero dello Sport e dei Giovani per creare luoghi di aggregazione sul "modello Caivano". Un importo totale di circa 700mila euro, spalmati in due tranche, trecentomila nella prima fase di lavori, quattrocentomila per la seconda. Il sindaco Raffaele Bene, annuncia a breve il taglio del nastro: «Il Parco dello Sport di Casoria è ormai realtà. Un'opera che i cittadini attendevano da tempo e che oggi sta finalmente prendendo forma grazie alle risorse assegnate dal Ministero dello Sport e dei Giovani attraverso il bando "Sport e periferie».

UN INVESTIMENTO DA 700MILA EURO CON FONDI MINISTERIALI TRA IL CENTRO E LA PERIFERIA

Un campo di calcetto, un'area fitness all'aperto e spazi accessori come bagni e spogliatoi, pensati per garantire inclusione, salute e vivibilità a tutti i quartieri". Il primo cittadino ringrazia il settore Lavori Pubblici, l'assessore al ramo, Andrea Capano dichiara: «Sarà un bene comune per tutti: un luogo dove i ragazzi potranno crescere, le famiglie ritrovarsi e chiunque prendersi cura del proprio benessere. Casoria merita strutture moderne e inclusive, e noi stiamo lavorando per darle risposte concrete».

Lo sport non solo come attività agonistica, ma come un'occasione di socializzazione, commenta l'assessore allo Sport e vicesindaco, Gaetano Palumbo: «Quando parlo di sport penso subito all'inclusione. Il Parco dello Sport sarà un punto di incontro dove non contano età, origine o condizioni sociali. Tutti potranno vivere questo spazio, dal ragazzo che sogna una carriera calcistica al nonno che vuole allenarsi sull'area fitness. È questa la forza dello sport: rendere uguali e vicini. Sono convinto che il Parco diventerà uno dei simboli più belli della nostra città, perché costruito per tutti e con l'idea di non lasciare indietro nessuno. Un messaggio chiaro, in una zona come quella di via Duca d'Aosta, che aveva bisogno di un un'area sana di aggregazione, essendo frequentata da tanti giovani per la vicinanza con scuole e parrocchie».

Raffaele Bene conclude: «Il nostro obiettivo resta chiaro: offrire ai cittadini luoghi sicuri, moderni e di qualità, capaci di unire sport e socialità».